

ASSOCIAZIONI

È un tutti i giorni accettato il lunedì.
 Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri, da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cont. 10 arretrato cont. 20.
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E. e dal librai A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 27 giugno.

Col primo luglio p. v. s'apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministr. rinnova ai Socj la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 21 contiene:

1. R. decreto che erige in corpo morale la Società di beneficenza fra gli insegnanti, residenti in Torino.
2. Id. id. che sopprime la sezione agraria della scuola agraria e d'arti e mestieri in Siena e riforma la sezione d'arti e mestieri.
3. Id. id. che conserva autonomo l'Archivio notarile in S. Giovanni in Galilea.
4. Id. id. che istituisce una Delegazione di Porto a Cannitello.
5. Id. id. che modifica lo Statuto della nuova Cassa di risparmio anconitana.
6. Id. id. che autorizza la cauzione della New York Life Insurance Company.

La stessa Gazzetta del 22 contiene:

1. R. decreto che approva il regolamento per l'erogazione della somma stanziata nel bilancio del ministero dell'istruzione pubblica per a. u. alle pubblicazioni.
2. Id. per riunione in consorzi di comuni agli effetti della riscossione delle imposte dirette.
3. Id. che attribuisce i privilegi fiscali al consorzio d'irrigazione Bealeraspia in Villafraanca.
4. Id. che richiama sotto le armi per circa un mese i militari in congedo illimitato della 1ª categoria 1856, dell'esercito perennemente, meno la cavalleria, i distretti e le compagnie operai e da costa di artiglieria: i militari della stessa classe e categoria della milizia mobile di Sardegna.

IL DISCORSO DEL SENATORE SARACCO

Ecco, in riassunto, il discorso pronunciato dal Senatore Saracco nella seduta del Senato del 26 corrente, discutendosi il progetto per le nuove spese straordinarie militari:

Saracco dichiara la sua stima verso la persona del ministro, però lamenta la debolezza del governo negli apparecchi militari, specialmente marittimi. Questa debolezza si ripercuote sopra l'intera politica interna ed estera del governo. Vorrebbe lasciare maggior libertà di azione ai ministri della guerra e della marina.

Crede esserci ragioni che dovrebbero in qualche modo scuotere la serenità del ministro delle finanze. Intraprende l'esame del preventivo 1883, che chiama frutto di ingegnosa creazione, di attività artificiali. Sostiene che i veri disavanzi ammontano a 230 milioni. Dimostra la falsità dei residui attivi, che si fanno ognora brillare agli occhi dei contribuenti. Dichiara che l'equilibrio del bilancio si regge sopra i prestiti. Accenna essersi oltrepassati i limiti legali nelle emissioni di rendita per costruzioni ferroviarie.

Enumera tutte le nuove passività esposte in bilancio per concludere che non vedesi come tutte queste passività si possano compensare con cinque o sei incerti milioni del presunto avanzo di quest'anno. Malgrado tutte queste considerazioni, vota il progetto, perché le supreme ragioni della difesa dello Stato non debbono subire ostacoli alle condizioni del bilancio.

Costata il grande servizio reso allo Stato dal Senato mediante la resistenza contro l'abolizione del macinato. Analizza e dimostra infondate le previsioni sull'aumento delle entrate. Fa confronti coi bilanci esteri per dimostrare quale sia la buona finanza. Parla delle difficoltà inerenti all'abolizione del corso forzoso, dei contrappesi delle spese e passività maggiori che possono conseguirsene. Accenna alla possibilità che si momento dell'aper-

tura degli sportelli per il cambio dei biglietti la necessità del baratto rendano inevitabile un nuovo appello al credito.

Sostiene inevitabile l'aumento della dotazione del bilancio della marina, ammenoché non si voglia eseguire la legge su l'organico navale o avere navi che si sfacciano prima del tempo.

Crede che riguardo alle previsioni per la spesa dell'esercizio 1885-86 sia corso un errore di una ventina di milioni. Indica le perdite che verranno all'erario da varie riforme, e duolsi che il ministro non si sia incaricato di alcune spese, che saranno di 10 o 12 milioni. Duolsi soprattutto della micidiosa influenza, con cui si assiste all'aumento continuo del gran libro. Procedesi al rovescio delle altre nazioni. Coll'imposta sulla nostra rendita pubblica si rende quasi impossibile ogni conversione.

Facciamo senonché lasciamo gli spedienti, e mettiamoci per una via, degna della grandezza della nazione e dell'avvenire della patria. Se augura il governo a pensare alla grande responsabilità sua. Chiede una politica di prudente aspettazione.

Fine della seduta pomeridiana del 26 della Camera dei deputati:

Si approvano, dopo poche osservazioni di Vacchelli, a cui rispondono Leardi, relatore, e Depretis, gli articoli della legge per la spesa straordinaria onde attuare il nuovo regolamento dell'esercito.

Depretis presenta un progetto per aggraviarsi da farsi alla tabella delle circoscrizioni territoriali militari.

Discutesi la legge sulle incompatibilità amministrative. Parlano parecchi deputati e Mazza, relatore, sostiene la proposta della Commissione più radicale, perché non ammette che un sindaco di qualsiasi Comune possa essere deputato anche di un lontanissimo collegio.

Depretis vuole l'ineleggibilità e non l'opzione di un sindaco o deputato provinciale, se eletti deputati come vuole la Commissione.

Si presentano vari emendamenti che vengono mandati alla Commissione.

NOTIZIE ITALIANE

La lettera autografa del Re Umberto, consegnata all'imperatore di Germania dal Duca d'Aosta, esprime il dispiacere che prova il Re di non aver potuto finora realizzare il suo vivo desiderio di fare una visita ai Sovrani Tedeschi.

L'imperatore Guglielmo ha risposto, con una lettera cordialissima consegnata al Duca d'Aosta, dicendo che a Berlino si fanno voti vivissimi perché il Re d'Italia effettui presto la progettata visita.

L'ordine del giorno della Commissione non soddisfece i deputati che propongono il progetto di legge per Mantova, escludendosi il riconoscimento della campagna: essi insistettero perché le dichiarazioni del governo siano più esplicite: in caso contrario manteranno la loro proposta.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si ha da Parigi 26: Dopo adottata la proposta Roche, la quale stabilisce che la formula del giuramento sarà oggi soltanto « Giuro sul mio onore » sopprimendosi le parole: « Davanti a Dio e davanti agli uomini », la Camera ha approvato anche la proposta che tutti gli emblemi religiosi siano tolti dalle sale d'udienza.

Ieri, a Chén, capoluogo di circondario nel dipartimento della Nièvre, ebbe luogo l'elezione del deputato. Il famoso radicale Gambon rimase eletto con 8006 voti, mentre il suo competitor conservatore Boulayre non ne raccolse che 7085.

Inghilterra. Ad Armagh, in Irlanda, una gran folla percorse le vie gridando: *Abbasso la regina!* Furono fatti molti arresti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

27 giugno.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 54) contiene:

1 e 2. Avvisi d'asta. L'Esattore di Tarcento fa noto che il 19 luglio p. v. nella Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Samonrdenchia, S. d'Is, Stella e Magnano, appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

3. Avviso d'asta. L'Esattore del comune di Villa Santina fa noto che il 19 luglio p. v. nella Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

4. Avviso d'asta. L'Esattore dei Comuni di Latisana e Teor fa noto che il 14 luglio p. v. nella Pretura di Latisana si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso. (continua)

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 26 giugno 1882.

La Deputazione Provinciale interessò il r. Prefetto a disporre per la convocazione straordinaria del Consiglio Provinciale nel giorno 16 luglio p. v. per deliberare sopra alcuni oggetti d'urgenza.

Il relativo Decreto venne già pubblicato e sarà diramato ai signori Consiglieri provinciali.

Accolse le proposte formulate dalla Commissione permanente pel miglioramento del bestiame bovino affinché, colla somma residuante sulle L. 3000, prevenivate in bilancio del corrente anno, dopo pagati i premi agli espositori di Pordenone e Tolmezzo e sostenute le altre spese occorrenti per le dette Esposizioni, vengano tenute delle conferenze di zootecnia nei luoghi reputati più opportuni.

Approvò definitivamente i capitoli speciali per l'esercizio della Ricevitoria Provinciale nel quinquennio 1883 1887 e deliberò di pubblicare il Manifesto pel conferimento della Ricevitoria sopra terna al miglior aspirante.

Autorizzò a favore dei Corpi morali e Ditta sottoindicate il pagamento degli importi che seguono, cioè:

al Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine L. 2062.50 per interessi da 1 gennaio a tutto 30 giugno a. c. sul mutuo concesso a questa Provincia di L. 75.000;
 ai Regi Commissari Distrettuali di Pordenone, Tolmezzo, Spilimbergo, Gemona e Cividale L. 1600, quale indennizzo d'alloggio e mobili per 1º semestre a. c.;
 al signor Simonetti dottor Girolamo L. 135 per pigione 1º semestre 1882 dei locali ad uso dell'Ufficio commissariale di Gemona;

al signor Tami dottor Angelo L. 90, quale quota di fitto del 2º semestre 1882 assunto dalla Provincia per locali occupati dal Genio Civile governativo;

al signor Baida cav. Francesco L. 1200, quale pigione della casa di abitazione del r. Prefetto per 2º semestre a. c.;

ai proprietari di diversi fabbricati che servono di Caserma dei Reali Carabinieri L. 9829.25 per pigioni, la cui scadenza va a maturarsi nel giorno 30 giugno a. c.;
 al signor Tomadini Andrea L. 4263.50 per fornitura completa del vestiario uniforme ad un brigadiere e 45 guardie boschive provinciali.

Approvate le risultanze finali del collaudo impartito ai lavori di costruzione del ponte sul torrente Cosa, dispose a favore:

dell'imprenditore signor Patrizio Rodolfo il pagamento di L. 2271.73 a saldo degli eseguiti lavori;

del signor Zoratti ing. Lodovico di L. 2650.97 per competenze e spese quale Direttore dei lavori;

del signor Corvetta Ispettore Giovanni di L. 324.90 per competenze e spese dell'impartito atto di laudo.

Furono inoltre trattati altri n. 59 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 28 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti la Opera pie; n. 11 di operazioni elettorali e n. 5 di contenzioso amministrativo; in complesso affari n. 70.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

L. DE PUPPI

Il Segretario
Sobanico.

Sottoscrizione per il monumento a Garibaldi. V.ª lista. Raccoglitori Galateo, Tellini, Volpe, Perini, Celoggi.

Fantini G. Batta 1. 1, Variello Nicolò

1. 2, Stampetta Luigi 1. 5, Rimini Attilio 1. 2, Bin Antonio 1. 1, Chisanzoni ing. Antonio 1. 5, Biagi Carlo 1. 3, Crichutti Antonio 1. 4, Paulini Giovanni 1. 1, Morretti fratelli 1. 20.50, D'Este Vincenzo 1. 20, Pellegrini Giuseppe di Angelo 1. 2, Piutti Edoardo 1. 2, Mucelli Elisa 1. 5, Lunazzi signora 1. 2, Menini G. Batta 1. 20, Di Lena Domenica c. 30, De Fazio Santa 1. 1, Romano e De Alti 1. 20, Berghezzi Francesco 1. 10, Malossi Francesco 1. 10, Cassetti Gio. Batta 1. 2, Canciani Onorio 1. 2, Kék Giovanni 1. 2, Cav. Mamoli Ferdinando capitano 1. 3, D'Este Luigi 1. 10, Venier ing. Francesco 1. 3, Previsani Albano 1. 4, Toso Antonio 1. 3, Cav. Poletti 1. 10, Di Lena Giuseppe 1. 1, Clame G. Battista 1. 4, Guatti Gioachino 1. 3, Carlini Giuseppe 1. 5, Fabris Angelina 1. 10, Da Candido Domenico 1. 5, Cav. Misani Massimo 1. 10, Manzini Giuseppe e famiglia 1. 10, Falcioni Giovanni 1. 10, Paroniti dott. Vincenzo 1. 5, Fontana Giovanni c. 20, Lanzi Teresa 1. 5, Tomasoni avv. Luigi 1. 30, Grassi famiglia 1. 2, Schreiner e figli 1. 15, Zocchiati Regina c. 15, Cremese Giacomo c. 50, Triva Giuseppe 1. 5, Vagner Alessandro lire 5, D'Este Giuseppe 1. 5.

Offerte precedenti L. 255 70
Totale L. 562.35

Per la campagna di Mentana.

Avendo la nostra Società dei Reduci fatto plauso all'iniziativa dei deputati Bovio e Cavallotti per il riconoscimento della Campagna dell'Agro Romano, il deputato Cavallotti rispose con la seguente lettera:

Onor. Presidenza,

Ringrazio cordialmente codesta Società dei Reduci del Friuli per le gentili parole. Presentando la proposta per l'impresa dell'Agro Romano credetti adempiere ad un dovere d'Italiano verso la memoria dei martiri pugnalati — e proporre alla Camera un puro atto di giustizia.

Per troppo nella Camera attuale la voce del dovere e del patriottismo è intesa in diverse maniere — e non mi è dato presagire quale sia per essere — malgrado ogni sforzo mio — l'esito immediato della proposta. Certo è che se anche per il momento dovesse soccombere, non la abbandonerò per questo — ma della negata giustizia dell'oggi mi appellerei alla giustizia della coscienza nazionale, augurando ella affermisce nel verdetto futuro dell'urna.

Con una stretta di mano fraterna ai valorosi reduci del Friuli, la forte provincia rappresentante delle venete iniziative, abbiatevi

Sempre affettuos.

Felice Cavallotti.

Servizio dei pacchi postali.

Come ieri abbiamo annunciato, col 1º p. v. luglio il servizio di recapito a domicilio dei pacchi postali sarà esteso a tutti i Capiluoghi di provincia ed a tutti gli Uffici postali di 1.ª classe, che funzionano nei Capiluoghi di Circondario, nonché a parecchi Uffici di 2.ª classe, fra cui quello di Latisana.

Tutti gli Uffici postali del Regno ammessi al servizio possono quindi, mediante il pagamento anticipato di cent. 25 per pacco (Art. 3 della legge del 10 luglio 1881), accettare pacchi da recapitarsi a domicilio per le località ove esiste un ufficio autorizzato.

Eguale facilitazione è accordata ai pacchi postali dall'estero, purché i mittenti ne facciano richiesta sui bullettini di spedizione.

La relativa tassa deve però soddisfarsi dai destinatari.

Accademia di Udine. Venerdì scorso il dott. Romano G. B. lesse una relazione sulle applicazioni delle recenti scoperte di Pasteur per la profilassi e polizia sanitaria del carbonchio.

Addimostro come nelle condizioni della nostra provincia i recenti studi del detto parassitologo francese trovino la loro applicazione:

1. In una maggiore e più energica esecuzione dei provvedimenti di polizia sanitaria e specialmente nell'interramento dei cadaveri (a determinata profondità) con parziale abbruciamento del cadavere quando non sia possibile la cremazione.

2. Ritenuta la impossibilità e poca convenienza di esperimenti scientifici, cioè con l'innesto di controllo, per la mancanza di apposite cliniche, e speciali animali per le osservazioni, non è il caso di eseguire esperimenti scientifici in Provincia nostra.

3. Ritenuto che l'innesto del vacino di

1º e 2º grado per il carbonchio ematico non può apportare la conseguenza di indurre nei vaccinati gravi alterazioni, e che nella peggiore ipotesi gli animali potranno non essere refrattari all'azione del virus carbonchioso, si consiglia la pratica applicazione della scoperta Pasteur, cioè la inoculazione preventiva del carbonchio in quelle località della nostra Provincia ove più di frequente si lamentano casi di carbonchio.

4. Si devono attendere ulteriori studi ed esperienze prima di pronunciarsi sulla convenienza o meno dell'innesto del vacino allo scopo di prevenire il così detto carbonchio sintomatico dello Chabert, conosciuto nell'alto Friuli col nome di male della coscia.

5. Le vaccinazioni preventive del carbonchio devono essere eseguite esclusivamente dai veterinari.

La Presidenza della Società alpina friulana avverte che la Società stessa, col giorno 1º luglio p. v., trasporterà la sua Sede in Via Daniele Manin (ex S. Bortolomeo), N. 22, primo piano, entrando nel corridoio terreno a destra.

La comodità dei nuovi locali e la loro posizione affidano la Presidenza che la frequenza al Gabinetto di lettura crescerà sempre più, procurandosi anche per questa via una più larga risonanza alla Società.

Beneficenza. Riservandoci di pubblicare i nomi degli oblatori, ciò che oggi non possiamo fare per mancanza di spazio, notiamo intanto che le collette aperte a favore degli ortolani dei conti Della Porta danneggiati dall'incendio del 24 giugno, hanno fruttato finora: che la presso i signori Sandri, Pari e Comelli lire 136.78, quella presso il signor Peressini lire 71.30, e quella presso il sig. Malagnini lire 55.50. Lode ai raccoglitori ed ai pietosi che si affrettano a portare il loro soccorso ai poveretti colpiti dalla disgrazia.

Fare e disfare. Sussidii continui presso la Società operaia di Udine. (Continuazione e fine).

Che l'operaio benemerito, che durante la sua vita diede prove d'assiduità al lavoro, che non pretermise cura pel benessere della sua famiglia, quando, diciamo, si hanno prove manifeste che tale si condusse, non si sia avari di accordargli un sussidio continuo che valga a toglierlo dalla necessità di stendere la mano per vivere.

Si vuol tirar l'acqua nel suo mulino, e con tutto ciò vorrebbero darsi l'aria d'interessarsi molto pel bene altrui, dichiarando di non appartenere ad alcun partito, mentre dovrebbero capacitarci che quanto dicono e quanto fanno è sempre per un interesse speciale e non generale. E quasi sempre vanno indicando che per conseguire la tal causa bisogna fare in tal modo, agire in tal'altro, e se contrariati di botto dicono di essere influenzati da persone alle quali si dipende per ragioni di servizio, o d'impiego, e dovunque li trovate essi sempre discorrono di cose che riflettono la Società.

Noi chiamiamo sopra tutti questi fatti l'attenzione di chi desidera che le cose camminino di conserva col cuore e colla legalità; e noi siamo certi che quando tutti si fissassero in mente, o si ricordassero che i componenti la Società sono a considerarsi come membri di una sola famiglia, a cui comuni sono i doveri ed i vantaggi, le gare, i partiti, i disguidi non avrebbero ragione d'esistere.

Ed ora, staccandoci una linea dall'argomento, siamo persuasi di un'altra cosa, che la Società tendendo in principal guisa al suo scopo, che è quello del mutuo soccorso ed all'istruzione dell'operaio, tenendosi affatto estranea a tutt'altro che non sia relativo a quei fini, ed ammesso che tutti i soci sono persone rispettabilissime, come tali tutti o la maggior parte potrebbero col tempo far parte della rappresentanza sociale, senza tanto agitarsi perché sia nominato quello invece di quell'altro, quando si si proclama disinteressato, lasciando libere le elezioni, perché così deggiono intendersi quando per essere eletti non occorre raggiungere un fissato numero di voti, eccezion fatta pel presidente; convinti che con un segretario capace ed assiduo non ci occorra uno spiccato ingegno ad ajuti speciali o consiglieri pratici e già stati in carca per condurre quella semplice amministrazione, e le cose, state certi, andrebbero istessamente bene o cesserebbero quelle piccole guerricciuole.

Qual è il motto della nostra bandiera?

È la fratellanza. Voi dicono quelle due mani allacciate su essa dipinta. Vuol dire che col solo appartenere alla Società operaia, lamano incallita dell'onesto artigiano può intrecciarsi con quella dell'impiegato, del nobile, del cavaliere, vuol dire dunque che siamo tutti eguali, e come tali reciproco è il soccorso, reciproco infine deve essere qualunque vantaggio. Si è tanto amata la libertà, si è tanto lamentato quel distacco fra il proletario ed il ricco, fra il nobile ed il plebeo, e perché quando uniti in consorzio tutti i ceti di cittadini volete nuovamente fare delle distinzioni per favorire pochi, mentre la Società coi suoi mezzi venir istessamente in aiuto della vecchiaia senza ledere gli interessi generali? E questa uguaglianza? — E facile la risposta; e noi facciamo punto.

M. — S.

La Commissione per il Monumento a Garibaldi, ha ricevuto dal Consorzio Filarmonico Udinese l'offerta di lire 70, deliberata nella seduta 19 corrente.

Dichiarazione. Nella Patria del Friuli pubblicata oggi, nell'articolo di cronaca intitolato *Sul trattamento di domenica* (avrà voluto dire sabato) al Minerva, si allude con sentimento niente amichevole, al compenso di lire trentadue, che il Consorzio Filarmonico ha esatto sui proventi dello spettacolo dattesi sabato decorso al Teatro Minerva.

Tale appunto è ingiusto. Un corpo di dilettanti, può essere con gentile invito chiamato a prestarsi, gratis, ad ogni esigenza, ed accontentarsi della pubblica riconoscenza. Ma il Consorzio Filarmonico non è composto di dilettanti, ma di persone che si dedicano esclusivamente all'arte musicale e che ritraggono da questa certo non lenti guadagni.

Restringere il compenso per uno scopo patriottico, è quello che può esigersi da artisti di professione: ma nessuno dirà che i filarmonici, chiamati per la seconda volta a prestarsi, per lo stesso scopo, dopo aver rinunciato a tutto il compenso della prima serata, esigeranno più del minimo domandando 32 lire. Contribuire per scopi patriottici è dovere di tutti; ma anche in questo riguardo nessuno può negare che il Consorzio, non abbia, col l'offerta prelevata dal suo fondo, e colle offerte personali dei soci, adempiuto al debito suo.

Il Consorzio Filarmonico ha dunque il pieno diritto di respingere sdegnosamente la goffa ironia con la quale l'articolista della Patria ha inteso di colpire la Società intera.

Per la quale si firma
Udine, 27 giugno 1882.

Perini Giuseppe
Presidente del Cons. Filar. Udinese.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana (n. 26) del 26 corr. contiene:

Riordinamento delle Rappresentanze agrarie in Friuli. — Per l'agricoltura nazionale — Ingrassamento del bestiame bovino — La fillossera si avvanza! — La viticoltura nel Friuli orientale. — Sete e bozzoli — Rassegna campestre. — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionalità delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Belle arti. Il giovane scultore, sig. Luigi De Paoli, di Pordenone, per commissione di una dama tedesca, la signora Kleisch, di Colonia, ha compiuto un modello in gesso, d'un gruppo che verrà riprodotto in marmo. Il gruppo rappresenta una giovane dama, nelle proporzioni del vero, la quale tiene sulle ginocchia un suo pargoletto, e sta guardandolo colla tenerezza ineffabile propria della madre. Il bambino alla sua volta, le sorride, e procura con una mano di giungere ad accarezzarle il mento. Il pensiero, come ben si vede, è vero e delicato, e l'artista lo ha svolto con amore e con efficacia.

Sarebbe opportuno che il signor Luigi De Paoli trovasse modo di esporre il suo modello, il quale, tenuto conto che è il primo lavoro di importanza che egli presenta, gli farebbe onore e potrebbe essergli fonte di lodi, di incoraggiamenti e di incoraggiamenti. (G. di Venezia).

Repetita iuvant. La terra, questa gran madre e nutrice, adorata sotto mille forme dalle nazioni antiche e moderne, merita al certo tutte le nostre premure e tutte le nostre attenzioni. Tutto, si può dire, proviene dal suo seno. Essa è sempre pronta a soddisfare i nostri voti ed i nostri bisogni quando viene interrogata a dovere; è grata oltre ogni dire alle nostre cure; ed è larga e splendida remuneratrice dei sudori che spargiamo per lavorarla.

È il lavoro agricolo illuminato il primo e più agevole passo per raggiungere la prosperità e floridezza nazionale; perché, mercé anzitutto, si migliorano le produzioni, si rendono più lucrose in quantità e qualità, e si gova e si provvede in tal modo a due terzi della popolazione, che ben tanti, se non più, sono i nostri campagnuoli.

La maggior parte dei giovanotti che frequentano le nostre scuole popolari sono destinati a divenire un giorno padroni di più o meno vaste proprietà, oppure a dedicarsi all'operosa vita del campagnuolo.

Sarebbe quindi desiderabile che si pensasse anche fra noi a dare una più utile direzione allo studio dell'agricoltura, introducendolo almeno nelle scuole rurali, obbligando i maestri stessi a fare delle lezioni pratiche in uno alle teoriche. Così facendo verrebbe nobilitato il lavoro manuale agricolo, associandolo agli studi elementari, e facendolo servire di mezzo per procacciare facilmente e presto la sussistenza ai figli della gente di campagna.

In Francia, oltre le scuole agricole maschili, si sono aperte, in alcune regioni, parecchie scuole per indirizzare le alunne del contado a divenire sagaci fittaiuole e casaliere. Noi italiani invece di fare del nostro meglio per il risveglio e ristoro dell'agricoltura, assistiamo impassibili al doloroso spettacolo di una sterminata emigrazione di villici, che di continuo non solo accorrono nelle città e nelle varie parti d'Europa, ma che sfiniti da miseria e da frenesia di guadagno, si gettano oltre l'Oceano in cerca di miglior fortuna.

E si che in Italia abbiamo 3 milioni di ettari interamente infecondi. Cerchiamo quindi di ridurli a coltura, ed in pochi anni aumenteremo di molto la ricchezza privata e pubblica e ci procacceremo così una più che sufficiente agiatezza nazionale.

Per riuscire a ciò basterebbe che i Comuni dessero ai loro maestri poche are di terreno; che i Comizi agrari provvedessero qualche nuovo strumento di comune uso e di pratica utilità; e che il Governo pensasse a remunerare gli insegnanti, ed in specialità quelli che sapranno propagare i metodi migliori di coltivazione, e le più sagge pratiche agricole approvate dall'esperienza.

Luigi Lenna.

La Commissione di S. Vito al Tagliamento per le lapidi in onore di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, ha pubblicato il seguente

Manifesto.

Onorare la memoria dei sommi, scomparsi dalla terra, fu ritenuta sempre e presso tutti i popoli civile opera santa e doverosa da parte dei superstiti.

Ai nomi eccelsi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi si collegano i più memorabili avvenimenti che produssero la redenzione della Patria nostra.

All'eroe di Palestro e S. Martino, al prode duce del Mille, la terra di S. Vito al Tagliamento ha decretato un modesto tributo di riconoscenza coll'inaugurare due lapidi che attestino ai più tardi nipoti quante glorie vadano congiunte a quei strenui difensori della libertà e della indipendenza dei popoli.

La inaugurazione avrà luogo il giorno 2 luglio alle ore 6 pom. nella pubblica piazza.

Alla mesta solennità saranno invitate le rappresentanze dei Municipi, delle Corporazioni, e delle Associazioni di questo Mandamento; e si ritene che interverranno tutti coloro che professano venerazione alla memoria dei due grandi rigeneratori.

La Commissione

Disposizioni

La commemorazione avrà luogo il giorno 2 luglio alle ore 6 pom. nella pubblica piazza.

Sono pregati i cittadini del paese ad esporre in detta giornata le bandiere nazionali abbrunate e possibilmente ad ornare le loro finestre con emblemi di lutto; tale preghiera è specialmente rivolta a coloro che abitano nella piazza.

Il luogo della riunione per le rappresentanze è il Palazzo Municipale alle ore 5 1/2, da dove unite partiranno con la banda cittadina e la fanfara della Società Operaia verso la piazza per prendere posto nei palchi appositamente eretti.

Nella piazza, dirimpetto alla loggia, vi sarà apposta tribuna per gli oratori. I discorsi non saranno più di quattro. Coloro che intendono di parlare dovranno iscriversi presso la Commissione (Casa Rota) a tutto mezzogiorno del 1 luglio. Nel caso che gli iscritti superino il numero di quattro saranno preferiti coloro che rappresentano Corpi morali ed associazioni.

Si raccomanda fin d'ora agli oratori la possibile brevità.

S. Vito al Tagl. 23, giugno 1882.

La festa di domenica a Latisana. Scrivono da Latisana il 26:

Ebbe un felice successo la festa di ieri in ricorrenza del primo anniversario della fondazione della Società Operaia. Concorso straordinario di gente, tombola, cuccagna ed altri spettacoli sulla piazzetta. Da questa, la gente si riversò sull'argine del Tagliamento e poté godere il mirabile effetto della galleggiante sul grosso e placido fiume illuminato di palloncini a variopinti colori.

Furono applauditi i coristi, altrettanto il pirotecnico che lungo la spiaggia oposta, in mezzo al verde delle piante, accese abbondanti fuochi. L'incendio del

ponte riuscì parzialmente; ciò non di meno diverse migliaia di persone passarono due belle ore sulla pittoresca sponda del fiume, gustando la prima volta d'uno spettacolo che merita d'essere in altra occasione ripetuto.

La ritirata colle fiaccole seguì alle ore 10; le vie principali erano sfarzosamente illuminate a lanterne veneziane; alle ore 11 cominciò il ballo all'aperto, circoscritto da vasto padiglione ben addobbato; le danze si succedettero animate e si protrassero fino ad ora mattutina; con questo si è compiuta la festa degli operai, che lasciò soddisfatti quanti vi parteciparono.

L'andamento economico della Società continua confortante; il numero dei soci va sempre crescendo (328) e con esso il patrimonio sociale che tocca in un anno circa 6000 lire.

Una parola d'encanto al Presidente del Sudazio sig. Francesco Zuzzi, al suo attivissimo segretario sig. Galeazzi, ai soci tutti che col loro perseveranza, unione, e buon accordo, assicurano l'esistenza di una istituzione tanto benefica in paese.

Una lapide a Garibaldi a S. Vito. Da un carteggio da Scile, in data 25, togliamo quanto segue: Appena giunta la dolorosa notizia della morte del generale Garibaldi per iniziativa della Società dei Reduci sorse il gentile pensiero di erigere una lapide, che tramandi ai posteri la memoria di sì grande eroe.

Ora fu non nata la rappresentanza, che ha diggià aperta la sottoscrizione per obblazioni, che, a quanto pare, darà proficui risultati. Fu anche eletta una commissione esecutiva.

Sulle disposizioni prese per la commemorazione e lo scoprimento della lapide a Garibaldi a Palmanova, che avranno luogo domenica prossima, abbiamo ricevuto una lunga e dettagliata relazione.

L'assoluta mancanza di spazio ci costringe a rimandarne a domani la pubblicazione. Annunciamo però sin da ora che l'on. Commissione direttiva chiese per la notte di domenica a lunedì, sospensione del divieto di transito del confine con veicoli, a' posti d'osservazione di Trepoli, Levata, Cabbianca, Privano, Jalmico e Nogaredo.

Gita a Vittorio e al Consiglio. Rimandiamo a domani, per mancanza di spazio, una relazione sulla gita a Vittorio e al Consiglio.

Scioglimento del Consiglio di Montebelluna-Cellina. Fra le varie voci che corrono sulle cause per cui il Consiglio municipale di quel Comune è stato sciolto e fu mandato a reggerne l'amministrazione il signor Giacinto Franceschini, la più seria, scrive il *Tagliamento*, pare sia quella della difficoltà o meglio impossibilità in cui si trovava la Giunta di deviare ad una sistemazione di molte pendenze esistenti fra Comune e privati, essendoché di questi parecchi facevano parte del consiglio, e ne nasceva una collisione d'interessi che bisognava far cessare a qualunque costo.

Monologo dialogato di un Elettore amministrativo.

Scherzo.

Dunque, viscere mie, ci siamo: A che? Poiffare! all'elezioni; Così presto? Sai ben che il tempo fugge; O mè, pur troppo! Ed ora, quid faciendum? Vallapesca! Voteremo pe' soliti? Benone! Come benone? O che, sono pur bravi, onesti...

E soprattutto corridori Di prima forza, non è ver? Si certo, e meritan lode, quali antesignani de la progresseria che mai s'arresta e mai si volta, un sol momento, indietro... Nè a veder della borsa...? (1)

Gia' pagheranno i posteri; ed è giusto però che... Tu vuoi dire che noi basta lo spendere fruttando in farci belli e parer ricchi; il buon verrà dappoi mercé le redentrici acque del Ledra, e i mirifici saliti, apporti di milioni a' secoli venturi Amen.

Udine 20 giugno-1882

Conferma di sentenza. Scrivono da S. Vito. La Corte di Cassazione di Firenze ha respinto il ricorso del dott. Monis, e quindi per la seconda volta ha riconfermata la condanna inflitta al Tribunale di Pordenone.

Tentato suicidio. Oggi, verso le quattro, in via Cavour, nella casa sopra il negozio di commestibili Pontelli, ha tentato di togliersi la vita il controllore al

(1) Leggi portafoglio con riserva dell'oro in aspettativa.

Deposito sale e tabacchi, signor Giuseppe Fior, con due colpi di rivoltella sparati sotto il mento.

Ignorasi finora la causa vera che lo trasse a un tale funesto proposito; ma si suppone sia a motivo di un prossimo trasloco a Paola, nelle provincie napoletane, al quale non pareva disposto.

Egli può aver appena un trent'anni, e ci dicono sia un onesto e zelante impiegato.

È nativo, crediamo, di Torino. Avvertiti dal duplice sparo gli accorsi s'affrettarono di mandare notizia all'ospedale civile, in cui, apposti incaricati lo portarono, nella solita portantina, quasi esanime.

Al momento in cui scriviamo se lo stato del ferito è gravissimo, lascia tuttavia qualche speranza di poterlo salvare.

Come particolare notizia che il signor Fior, poco prima di attentar ai propri giorni, era stato a farsi accianciare la barba ed i capelli dal parucchiere Rigatti.

Lungo e lento morbo, sopportato colla tranquilla rassegnazione del gusto, trasse j-ri alla tomba una preziosa esistenza.

Il sig. **Gio. Battista Luigi Chlap** in Forni di Sopra, a soli 64 anni, circondato dalla diletta conorte, dai tre adoratissimi figli rendeva j-ri la sua bell'anima a D. O.

Tutta la sua vita fu un modello di rare virtù — come marito, come padre e come cittadino. Sinceramente religioso, di modi affabili e gentili con tutti, era impossibile conoscerlo e non amarlo. Possessore di ricco patrimonio, venne sempre in aiuto del bisogno nel paese nuovo, dove egli si piange la di lui dipartita. Consacrò tutta la vita all'educazione dei figli, e ne colse il ben meritato frutto.

A lui gare, per quanto è possibile, l'immenso dolore della desolata famiglia in tanta irreparabile sventura valga il sincero compianto di gli amici.

Udine, 27 giugno 1882.

G. B. M. — G. G. — G. D. P.

Benchè pur troppo preveduta mi contristò l'animo la triste notizia della morte di **Luigi Berletti**, che il 20 corr. esalò l'estremo respiro in Napoli nella grave età di anni 78, attorniato dall'unica sua figlia e dal genero.

Laberoso, intraprendente, dal nulla si era creato una bella posizione. Le vessazioni del cessato Governo, che nel 1858-59 l'ubbligarono ad abbandonare a mani estranee i suoi interessi, per ripararsi a Milano, furono il principio di una sequela di guai che terminarono solo colla morte, che lo colse nell'indigenza.

Sino dal 1839 piantava in Udine una Litografia, che per molti anni fiorì guadagnando colle principali dell'epoca, coadiuvato come fu da valenti artisti. La Calco-grafia musicale pure gli valse lodi ed onori: così avesse potuto fruttargli quattrini. Benchè negli ultimi anni fosse più che mai bersagliato dalla fortuna, si mantenne sempre onesto, e non trovando più comforti nella città natia, cercò miglior sorte in altri paesi, ma senza frutto, e da Milano si ridusse a Napoli dove compì la sua carriera mortale. Sia pace all'anima sua benedetta, e se le sofferite tribolazioni valsero a renderlo degno, come io spero, di un seggio nel cielo fra gli eletti, rivolga uno sguardo pietoso ai suoi cari che afflitti lascò in questa valle d'esilio, ed impetri loro dall'Eterno rassegnazione e conforto.

Udine, 27 giugno 1882.

Un amico.

FATTI VARI

Il passato ed il Presente. A dorquando il chimico Mazzolini di Roma, inventore e preparatore di molte rinomate specialità, quattro lustri or sono presentò all'egra umanità un suo Sciroppo depurativo di Parigina composto, tutti i preparatori di medicamenti consimili si affaticavano a propalarlo ai quattro venti, che i loro depurativi nulla avevano di comune con la Parigina del Mazzolini. Ma ora che per lunghi studi ed esperimenti dell'inventore lo Sciroppo di Parigina raggiunge il suo grado massimo di perfezione; ora che l'esperienza dei più distinti clinici l'ha fatto adottare da tutti i migliori medici, ora che le guarigioni strepitose da esso prodotte (specialmente quella del più aguto e venerabile Personaggio vivente), hanno persuaso l'umanità che essendo vera ed efficace la sua azione depurativa devessi adottare da tutti: coloro stessi che lo ripudiavano, ora si adoperano con ogni mezzo a persuadere il pubblico che i loro prodotti sono di somigliante preparazione, ed altro non potendo, tentano d'imitare il titolo; mascherandolo con epiteti indicanti sostanze persino con la Parigina incompatibili; ed imitano pure la forma della bottiglia, per trarre gli acquirenti in inganno.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

ULTIMO CORRIERE

Il conte Pietro Brazza-Savorgnan alla Sorbona.

(Nostra Corrispondenza).

Parigi, 24 giugno.

Ecco dalla Sorbona, e sono tutto commosso.

L'accoglienza che vi ebbe il nostro concittadino conte Pietro Brazza-Savorgnan fu più che entusiastica, fu un vero d'irio.

Non ho da dire a Voi chi sia e cosa abbia fatto questo nostro giovine ed illustre concittadino: da un paio di settimane egli ha fatto ritorno dall'Africa centrale, e questa sera ha reso conto del suo viaggio in una solenne seduta della Società geografica francese, tenuta nel grande anfiteatro della Sorbona.

La seduta era fissata per le ore 8 pom.; alle 7 1/2 il centro e la tribuna del grande anfiteatro erano già piene di spettatori; un po' più tardi erano ripieni i corridoi, le scale, il cortile dell'Università.

Lo stesso Brazza che si presentò all'ora precisa, ebbe a lottare colla folla per arrivare al suo posto.

La seduta era presieduta dal conte Ferdinando di Lesseps, e vi erano presenti i membri della Commissione centrale della Società geografica. Vi era pure anche il rappresentante dell'Italia Bar. Marchetti.

Brazza era accompagnato dal sig. Michaux, un suo compagno di viaggio, da due giovani negri, ch'egli salvò dalla schiavitù, e che non lo vollero mai abbandonare, e che fra giorni voi vedrete a Udine, nonché dalla veneranda sua madre.

In mezzo all'universale silenzio, si alzò il sig. di Lesseps: « Permettetemi, disse, di dare il benvenuto al viaggiatore che dopo tanti pericoli corsi, ritorna a noi. La morte che ha colpito il dottor Crevaux ed i suoi compagni ce lo rende più caro, e siamo felici di averlo in mezzo a noi. »

Il conte Brazza con un linguaggio preciso e chiaro e ripieno di sottili osservazioni, ma con accento italiano, narrò le vicende del suo viaggio attraverso l'Africa equatoriale.

« Vi volle del tempo, disse egli, per far prevalere la scienza in quei paesi selvaggi e attirarli alla civiltà, senza suscitare il loro odio. »

Noi avevamo risoluto di mettere la nostra pazienza a tutte le prove. Noi abbiamo sempre assicurato gli indigeni dei nostri sentimenti di pace, e non volevamo essere i gendarmi della civiltà!

Ci siamo riusciti? Lo spero, giacchè abbiamo conquistato nell'Africa un terreno ricco e fertile ed esteso quanto la Francia. »

Non vi so dire quale scoppio d'applausi abbia riscosso il giovine viaggiatore a questo punto!

Per questa sera io non posso dirvi di più: a domani se avrò tempo maggiori dettagli.

P. S. Dopo la seduta, il conte Brazza fece una visita ai convegni al pranzo della Polenta, e fu dai suoi concittadini calorosamente applaudito.

Dal Cadore.

Scrivono da Pieve di Cadore: « Abbiamo qui molti ufficiali del Genio e circa 300 operai (per ora). Sono occupati nel fare due strade che menano sul monte Zucco e sul monte Ricco, ove verranno eretti dei fortificati di sbarramento armati di potentissime artiglierie. »

Astensionisti.

Il Congresso operaio di Genova ha terminato i suoi lavori votando un ordine del giorno di astensione dalle prossime elezioni politiche.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Alessandria, 26. In occasione del ricevimento del Kedive, gli alti funzionari civili e militari vennero a fucilarlo. Questo è indizio di accordo perfetto.

Londra, 26. Il Times ha da Alessandria: Arabi d'chia-ò che se la Porta lo abbandonasse pubblicherà la corrispondenza dimostrante che fece tutto per istigazione della Porta.

Parigi, 26. La Camera approvò la repressione delle pubblicazioni oscene.

I giornali continuano a basimare la libertà di Gambetta. Un articolo della *Liberté* constatò la pessima impressione che produsse in Francia la condotta dell'Inghilterra, consiglia la Francia di lasciare nella conferenza l'Inghilterra a difendere i suoi interessi personali, e di sostenere soltanto gli interessi francesi.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.



29 medaglie 29

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento :

<p>Elixir Coca</p> <p>Amaro di Felsina</p> <p>Eucalyptus</p> <p>Monte Titano</p> <p>Arancio di Monaco</p> <p>Lombardorum</p>	<p>Diavolo</p> <p>Colombo</p> <p>Liquor della Foresta</p> <p>Guaranà</p> <p>San Gottardo</p> <p>Alpinista Italiano</p>
--	--

Assortimento di Creme ed altri liquori fin.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÉNÉDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terrannova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
Francesco Minisini.

Olio di Fegato di Merluzzo

ASSOCIAZIONI PER IL 2° SEMESTRE 1882

PUBBLICAZIONI DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDUARDO SONZOGNO in MILANO

IL SECOLO GAZZETTA DI MILANO. — Stampa 63,00 copie al giorno, nelle ore notturne. Unica e forte tiratura, che supera di ben tre volte quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem	Trim.
Milano a domicilio	L. 18	—	6
Francò nel Regno	» 25	—	10
Un postale d'Europa	» 40	—	18
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.			

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO DEL SECOLO Pubblicazione mensile, in edizioni di lusso, con disegni accuratissimi eseguiti dai più distinti artisti.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Francò di porto nel Regno	L. 3
Un post. d'Europa e Am. del Nord	» 25
Un numero separato, nel Regno, Cent. 15.	

LA CAPITALE GAZZETTA DI ROMA. — Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che vedono la luce nella capitale italiana, e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem	Trim.
Roma a domicilio	L. 22	—	11
Francò nel Regno	» 25	—	12
Un postale d'Europa	» 40	—	20
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.			

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem
Francò di porto nel Regno	L. 40	—
Unione postale d'Europa	» 43	—

all'Edizione comune:

	Anno	Sem
Francò di porto nel Regno	L. 6	—
Unione postale d'Europa	» 9	—
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, G. 10.		

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE Giornale settimanale istruttivo e divertente, che per il suo buon mercato è la più variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Francò di porto nel Regno	L. 3
Un post. d'Europa e Am. del Nord	» 5
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.	

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi **PREMI GRATUITI** speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. **Biblioteche Classiche, economica, Romantica, economica e Romantica** e illustrata. **Opere illustrate per Strane, Albums, Pubblicazioni musicali**, ecc.

Dirigere Vaglia postale o domande di Cataloghi ed informazioni all'Ed. EDUARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo N. 44. (A traverso)

LA NOVITÀ Giornale settimanale delle notizie, di cui figurano grandi e molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, tavole femminili di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem	Trim.
Francò nel Regno	L. 35	—	12
Un postale d'Europa	» 30	—	15
Un numero separato, nel Regno, L. 4.			

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimestrale illustrato pittoresco di mode per le famiglie. Figurati colorati, disegni e tavo colorate, acquerelli, patrons, modelli tagliati, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem	Trim.
Francò nel Regno	L. 12	—	6
Un postale d'Europa	» 45	—	15
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.			

GIORNALE DEI SARTI Giornale mensile de le mode di Parigi per uomini. Figurati colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro Compagni, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem	Trim.
Francò nel Regno	L. 48	—	15
Un postale d'Europa	» 20	—	10
Un numero separato, nel Regno, L. 2.			

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblicazioni di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, disegni di teatri monumentali, figurati teatrali, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem
Francò di porto nel Regno	L. 6	—
Unione postale d'Europa	» 8	—
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.		

LA MUSICA POPOLARE Giornale ebdomadario illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri. — Si pubblica per dispense di otto pag. e in 4 grande di testo, musica e disegni.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Francò di porto nel Regno	L. 8
Un post. d'Europa e Am. del Nord	» 8
Una dispensa separata nel Regno, Cent. 10.	

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale settimanale illustrato in edizioni di lusso. — Pubblica, oltre i rendiconti delle novità scientifiche, storie, illustrazioni dei principali inventori e dei martiri della scienza, l'Astronomia popolare di C. Flammarion e la Vita Normale del dottor G. Rengade.

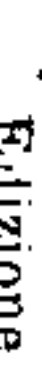
Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Francò di porto nel Regno	L. 3
Un post. d'Europa e Am. del Nord	» 8
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.	

LO SPIRITO FOLLETO Giornale umoristico illustrato di cronache, di cronache, di caricature, allegorie politiche e sociali, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno
--	------



R. E. F.

ACQUA FERRUGINOSA

— ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano
e Francforte sum 1881.

**Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia
dietro vaglia postale.**

100	bottiglie acqua	L. 35,50	L. 16,—	
	vetri e cassa	L. 50	L. 7,50	
50	bottiglie acqua	L. 17,50	L. 7,50	
	vetri e cassa	L. 11	L. 7	
25	bottiglie acqua	L. 8,75	L. 7	
	vetri e cassa	L. 6	L. 7	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affiancata fino a Brescia e l'importo viene restituito c. n. vaglia postale.

H. Direttore C. RORGHETTI.

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine pometistiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuano stimolo al comito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare, in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti, signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista signor F. Minisini in fondo mercato vecchio.

LA CADUTA DEI CAPELLI.
si arresta immediatamente facendo uso della
POMATA ETRUSCA
A BASE VEGETALE
PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI
LIVORNO (Toscana).

I moltissimi **attestati**, spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell'efficacia che dà la *Pomata Etrusca a base vegetale*, per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillare non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

 Lire 3 il vaso con relativa istruzione 

MILANO — Fratelli Treves, Editori — MILANO

A GIORNI USCIRÀ LA PRIMA DISPENSA
DELLA GRANDE OPERA ILLUSTRATA

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di **Jessie W. Mario**

Splendidamente Illustrata da oltre **100** Disegni di
EDOARDO MATANIA

Edizione in 4^a grande. — Carta e caratteri di lusso

Associazione all'opera completa L. 15 - Cart. 15 la dispensa.

UFFICIO ABBONAMENTI in MILANO. Corso Vittorio Emanuele
Angelo Via Pasquero, — BOLOGNA. Angelo via Farini e Piazza
Galvani. — NAPOLI. Presso *L. Di Fiore*. S. Anna dei Lombardi, 10.
— TRIESTE Presso *Giuseppe Schubart*. — MILANO Via Palemo,
2, e corso Vittorio Emanuele.

65

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
*mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo
negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

~~~~~

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungò tempo. Il loro uso non richiasta cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI*, *ANGELO FABRIS* e *FLIPPUZZI* e nella Nuova Drogheria del farmacista *MINISINI FRANCESCO*; in Genova da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 5



**ANNI**  
di  
**12**  
Continuo Successo  
provano che la  
**TINTURA VEGET.**  
composta da  
**GHINO BENIGNI**

è l'unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle nè la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicole ecc. ed impedendo la caduta dei Capelli.


*Lire 2 la bottiglia*


Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere  
**NICOLO' CLAIN** — Via Mercatovecchio, 58

---

**Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.**

NEL LABORATORIO di  
**GIOVANNI PERINI**  
Situato in Via Nicolò Lionello ex Cort-lazzizi  
trovasi pronto un grande assortimento di  
**SOFFIETTI alla LOMBARDA**



di nuovissima invenzione  
sistema utilissimo ed economico per la  
**ZOLFORATURA delle VITI**

☞ a prezzi modicissimi. ☞